

Titolo inespesso

Amore mio dove sei?
In quale oscuro anfratto
della mia memoria
fasulla
ti sei andata a nascondere.
Dietro quale parete dei ricordi
ti sei rifugiata.
Fuggi di fronte agli
sguardi della mia
anima
sempre troppo sofferente.
Gli inverni vengono più volte
all'anno
e consumano la speranza
di poterti di nuovo
riabbracciare.
Le flebili impronte
lasciate dai tuoi passi
sul mio essere
mi mettono al corrente
del tempo
infinito
che è passato
dall'ultima volta
che ti ho vista.
Un po' di nebbia
di fronte agli occhi
è solo il rimuginare
di antiche fasi della nostra vita.
Fasi nelle quali
eravamo
felici ed insieme.
Ti ho lasciata vagare
per il mio cervello
e nel mio cuore
fin troppo a lungo
facendoti divenire un oppiaceo
che adesso non mi da più sollievo.
Non lenisce più il mio dolore.
Non calma più il mio animo
sconvolto dall'averti perso.
Sono solo e vago nel mio vento
tempestoso
fatto di nulla
dove aleggia il tuo ricordo
e dove non posso più toccarti
perché più non m'appartieni.</pre>

Roma 28-06-2004

Forse a Giusi

VANNA